



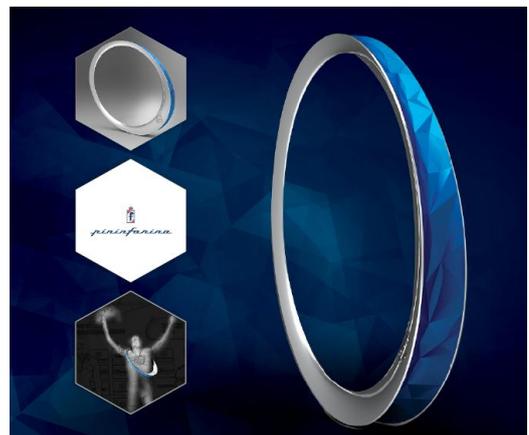
Pininfarina disegna il Trofeo del primo Dubai Tour

Dalla Torcia Olimpica di Torino 2006 allo Juventus Stadium, le icone dello sport sono un tratto peculiare di Pininfarina

Torino, 15 gennaio 2014 - **Pininfarina** torna allo **sport** con la consueta passione e la capacità di creare icone memorabili. In base all'accordo di partnership con il **Dubai Sports Council**, Pininfarina è responsabile del design del **Trofeo del Dubai Tour**. L'edizione inaugurale della manifestazione ciclistica, organizzata dal Dubai Sports Council in collaborazione con RCS Sport, si svolgerà dal **5 all'8 febbraio 2014**.

"E' un onore per Pininfarina essere partner nella prima edizione del Dubai Tour e sostenere un progetto che è destinato a diventare la più prestigiosa gara ciclistica del continente asiatico", dichiara il Presidente **Paolo Pininfarina**.

"La nostra attenzione per lo sport ha reso possibile la collaborazione con il Dubai Sports Council coinvolgendoci in ogni fase del progetto, dalla ricerca di stile allo sviluppo 3D durante il processo di produzione. Il Trofeo rifletterà i principi dello stile Pininfarina: la ricerca della purezza delle linee e una sintesi estetica che, nel caso di automobili o di oggetti per la casa, è una combinazione di bellezza e funzionalità, forma e tecnologia".



Il team Pininfarina, consapevole dell'iconicità del progetto, ha dotato il Trofeo di un carattere forte e distintivo, combinando la purezza e l'essenzialità delle linee con la ricchezza e la raffinatezza dei materiali. Il Trofeo prende vita da un cerchio, la forma più semplice e perfetta, che sotto la pressione del movimento, genera una forma dinamica ed elegante. Molteplici sono i riferimenti al mondo del ciclismo: il Trofeo può infatti essere visto come la ruota di una bicicletta in corsa, rappresentando così la tensione della competizione e, allo stesso tempo, è stato pensato per essere indossato dal vincitore come omaggio ai ciclisti del passato che portavano le camere d'aria a tracolla. I materiali usati hanno un ruolo estetico ma anche uno simbolico in riferimento alla realtà di Dubai; l'oggetto nasce dagli straordinari cristalli di sabbia blu sfaccettati, tipici del deserto locale, per trasformarsi in una forma perfetta sotto l'azione della velocità. Il Trofeo è stato disegnato per premiare la passione e l'impegno assoluto necessari per emergere nel ciclismo ed è pensato per diventare un oggetto del desiderio ed un'icona.

Creare oggetti iconici per lo sport è un tratto tipico Pininfarina. La casa di design ha contribuito al successo dei Giochi Invernali Olimpici e Paralimpici di Torino 2006 progettando e realizzando la **Torcia Olimpica**. In particolare, Pininfarina ha disegnato, ingegnerizzato e prodotto 12.000 unità numerate per le Olimpiadi e 125 unità per i Giochi Paralimpici.

Un altro emblema dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 è nato dalla creatività di Pininfarina. Assemblato ed eretto accanto allo Stadio Olimpico, il più alto **Braciere** nella storia olimpica (57 metri) è stato progettato da Pininfarina. Vera opera d'arte, dopo i Giochi è diventato uno dei nuovi simboli della città di Torino.

Sempre nel 2006, Pininfarina ha realizzato la grafica del **logo di Euritmica - Torino 2008**, il Campionato Europeo di Ginnastica Ritmica. L'emblema nasceva dalla fusione tra la chiave di violino ed una figura femminile dalla postura eretta, elegante e leggiadra.

Un'altra icona sportiva disegnata da Pininfarina è il nuovo **stadio della Juventus**, inaugurato nel 2011. Il team di Pininfarina è stato coinvolto nella progettazione di tutte le aree interne accessibili al pubblico e ai calciatori: il salone d'onore, i palchi, gli spalti, le panchine, gli spogliatoi, i ristoranti.



Il Trofeo va ad aggiungersi ad altri progetti di Pininfarina nel mondo del ciclismo. Pininfarina, infatti, ha già sviluppato diversi modelli di bicicletta ed eseguito ricerca aerodinamica sulle attrezzature di famosi campioni del ciclismo come Francesco Moser, che ha preparato negli anni Ottanta il record del mondo nella **Galleria del Vento Pininfarina** di Grugliasco (Torino).

In Pininfarina, la coniugazione fra tecnologia ed estetica nello sport si pratica da sempre e con grande passione. Nel ciclismo, come in molti sport, il comportamento dell'aria è tutto. Nel corso degli anni innumerevoli sono le prove aerodinamiche effettuate in Pininfarina: Simone Origone, campione del mondo di sci di velocità, è l'uomo più veloce del mondo grazie anche alla Galleria del Vento Pininfarina. Infatti, nel 2006 le prove aerodinamiche eseguite nel centro ricerche Pininfarina di Grugliasco avevano contribuito alla messa a punto dell'equipaggiamento con cui Origone riportò in Italia il record del mondo di chilometro lanciato.

Nel Centro Ricerche di Grugliasco, lo scalatore Reinhold Messner collaudò la sua tenda da alta quota, la campionessa di sci Isolde Kostner testò la tuta che la portò per la prima volta sul podio, Daniela Ceccarelli si preparò per le Olimpiadi Invernali di Salt Lake City 2002 (che la videro aggiudicarsi la medaglia d'oro in supergigante), il francese Antoine Dénériaz effettuò i test di resistenza aerodinamica sulla tuta Anzi Besson con la quale fu medaglia d'oro nella discesa libera maschile alle Olimpiadi di Torino 2006. Diversi test sono stati realizzati per la Formula 1 e per il motociclismo. Alla prova del vento sono stati sottoposti anche attrezzi sportivi disegnati da Pininfarina, come le mazze da golf Mizuno e gli scarponi da sci Lange.

Negli ultimi anni, l'impegno sportivo della società si è distinto anche attraverso la progettazione di un monosci che può essere utilizzato anche da persone con disabilità agli arti inferiori, esposto in occasione della mostra DesignAbility nell'ambito degli eventi di Torino 2008 World Design Capital. Insieme a Panatta Sport, Pininfarina ha anche introdotto una nuova linea di funzionali macchine cardio-fitness che offrono prestazioni eccezionali ed un forte impatto visivo.



Segui Pininfarina su:

www.pininfarina.com

www.facebook.com/PininfarinaSpA

www.youtube.com/pininfarinaofficial

Contatti: Francesco Fiordelisi, Responsabile Comunicazione, tel. 011.9438105/email f.fiordelisi@pininfarina.it